

Non mentire (2019)

Un incontro fatale che stravolgerà le vite di tutti.

Un film di Gianluca Maria Tavarelli con Alessandro Preziosi, Greta Scarano, Riccardo De Rinaldis Santorelli, Fiorenza Pieri, Paolo Briguglia, Matteo Martari. Genere Drammatico durata 50 minuti. Produzione Italia 2019.

Dopo un appuntamento una donna accusa un uomo di violenza. Entrambi però sono convinti di avere ragione. Chi sta mentendo?

Claudia Catalli - www.mymovies.it

Un incontro fatale destinato a stravolgere le vite di tutti. Da una parte Laura, professoressa liceale, dall'altra Andrea, chirurgo stimato. Nel mezzo una notte che i due passano insieme e il terribile risveglio, dopo il quale la donna denuncerà il medico per stupro. Lui negherà, entrambi sembrano assolutamente sinceri: dov'è la verità? Questo l'interrogativo che aleggia inquieto in tutta la serie 'Non mentire', sei puntate in onda per tre serate il 17 febbraio su Canale 5. Dietro la macchina da presa c'è Gianluca Maria Tavarelli, davanti i protagonisti Alessandro Preziosi e Greta Scarano, mentre la fotografia suggestiva è curata da Marco Pieroni.

L'ispirazione dichiarata è una produzione originale di 'Two Brothers Pictures' per ITV, scritta da Jack e Harry Williams. La sceneggiatura italiana è invece firmata da Lisa Nur Sultan (in collaborazione con lo stesso Tavarelli) che ne racconta la ricontestualizzazione: "Un format inglese molto bello che abbiamo aggiornato su una realtà italiana: il racconto di come una provincia italiana possa reagire a una storia simile. L'unica cosa su cui siamo stati fermi da subito è che uno stupro non è un equivoco".

Aggiunge Carlo Panzeri di Canale 5: "'Non mentire' racconta i temi all'ordine del giorno dell'agenda sociale", su tutti la potenza dirompente dei social media che in uno schiocco di dita possono costruire fortune e distruggere vite. "È una serie che ruba gli occhi - prosegue - ha un impatto estetico e visivo importante e la potenza di un meccanismo narrativo in cui qualcuno dice la verità e qualcun altro mente, lo spettatore è chiamato a capirlo".

"Una sfida bellissima", la definisce il regista. "Ho voluto fortemente realizzare una serie ricca di temi interessanti, dalla potenza dei social fino all'impossibilità ormai di capire dove sia la realtà e la finzione oggi che siamo bombardati di notizie false". L'impossibilità di capire chi si ha di fronte è proprio l'interessante leitmotiv della serie, il filo rosso che collega voci e vicende, volti e testimonianze - vere come false - avvolti da un velo di suspense su cui è sospesa una relazione contemporanea con tutte le sue complessità.

Il filtro è squisitamente di genere: "Ho scelto il giallo e il thriller per agganciare un pubblico che la sera non ha voglia della lezione ma vuole appassionarsi a una storia con valenze sociali profonde", chiosa Tavarelli. E aggiunge: "Ormai i grandi film ormai sono 3-4 al cinema: la grande fotografia, scenografia e le sfide di regia e di macchina appartengono alle serie tv".

È stato un viaggio "complesso ma mai faticoso" per la protagonista Greta Scarano: "Non capita tutti i giorni di poter essere così orgogliosi di un lavoro che si fa". Concorda Alessandro Preziosi, che descrive il suo ruolo come difficile e delicato: "Non vi dirò se è innocente o colpevole: è un padre vedovo, un uomo di cui tutti hanno grande stima, che offre tanti spunti per riflettere sul ruolo maschile nelle relazioni di oggi, reali e soprattutto virtuali - che a volte creano mostri -". Infine affonda sul concetto di verità: "In questo caso si parla solo di un uomo e una donna, ma ci sono circostanze in cui la verità mette a rischio talmente tanta gente, vedi quello che accade sulle nostre coste, che non possiamo non parlarne".